



Recovery Fund per "tagliare" il traforo e pensare al "ferro" Proposta Giuditta



“Il capoluogo e il suo hinterland fatto di grandi attrattori turistici e culturali deve con forza, determinazione e urgenza lavorare per evitare la marginalità alla quale saranno destinati una volta entrata a regime l’alta capacità Napoli-Bari e tutto quanto ne consegue per il territorio provinciale a partire dalla stazione Hirpinia localizzata tra Grottaminarda e Ariano e la programmata piattaforma logistica in Valle Ufita. Saranno la definitiva certificazione della perdita del ruolo di capoluogo di provincia. Avellino e i comuni della fascia del Partenio non possono rimanere tagliati fuori dalle grandi direttrici. Quando si parla di infrastrutture e di interconnessioni moderne e funzionali non si può non fare riferimento all’alta velocità. La partita oggi è più che mai aperta: serve una grande mobilitazione istituzionale e popolare (cittadini, associazioni, enti di servizio e di

promozione, sindaci, deputazione regionale e nazionale) per far leva sul governo e far inserire nel recovery plan la realizzazione dei collegamenti su ferro tra Baiano e Avellino. Solo così in un'ora di percorrenza si potrà raggiungere l'alta velocità su Napoli o Afragola". I nuovi collegamenti ferroviari sono l'ancora di salvezza per vincere la sfida della modernità, parliamo di infrastrutture necessarie a garantire sviluppo ed economica, attività produttive e, soprattutto turismo, così come da ultimo ha ricordato il ministro dei Beni Culturali in un appello alla cabina di regia sul Recovery fund. Il treno è modernità, quando si parla di infrastrutture che proiettano verso il futuro non possiamo prescindere dalla tratta ferrata".

Pasqualino Giuditta, Sindaco di Summonte e Presidente del distretto turistico del Partenio lancia un appello ad amministratori locali, consiglieri regionali, parlamentari affinché l'Irpinia, la fascia del Partenio non perda l'occasione offerta dai fondi del Recovery Fund.